



19 ottobre 2005

Nuovi incentivi per convertire l'auto a Gpl e metano

di Roberto Giuliante

Tornano, da fine novembre e fino a esaurimento delle risorse, gli incentivi per convertire auto a Gpl e metano: è stato, infatti, firmato oggi a Parma l'accordo di programma che stanZIA 20 milioni di euro per "carburanti puliti".

Il progetto, denominato "Iniziativa carburanti a basso impatto", prevede uno stanziamento anti-smog di 15 milioni di euro per incentivare con 350 euro i cittadini a convertire a Gpl e metano i veicoli alimentati a benzina. Altri 5 milioni di euro sono, invece, destinati a finanziare la realizzazione di impianti di rifornimento di questi carburanti per le flotte di veicoli che effettuano servizi di pubblica utilità.

Il ministero dell'Ambiente si impegna anche a predisporre azioni di sensibilizzazione per promuovere misure che incentivino l'uso di Gpl e metano. Dal canto loro le amministrazioni locali promuoveranno progetti globali di mobilità sul territorio tramite programmi, azioni e contributi, oltre a campagne di sensibilizzazione dei cittadini sui benefici derivanti dall'uso di carburanti a basso impatto ambientale. Le associazioni dei proprietari degli impianti di distribuzione, dei costruttori di impianti di conversione dei veicoli, degli installatori e degli artigiani riparatori di auto si impegnano a contribuire alla realizzazione delle politiche di sviluppo e diffusione dell'utilizzo di Gpl e metano, effettuando anche campagne pubblicitarie, per almeno tre anni, sui benefici ambientali connessi all'uso di questi carburanti gassosi. Impegno anche sui prezzi di acquisto e sui costi di installazione degli impianti di trasformazione.

«L'accordo - spiega Altero Matteoli, ministro dell'Ambiente - da una parte promuove la diffusione di veicoli a minor impatto ambientale in ambito urbano e dall'altra incentiva l'uso del mezzo pubblico. Grazie alle trasformazioni a Gpl e metano, previste da questo accordo riusciremo a ottenere un importante abbattimento di un inquinante, il Pm10, che oggi rappresenta uno dei rischi maggiori per l'aria delle nostre città».

In base all'accordo, che vede come capofila nazionale Parma, può accedere al bonus di 350 euro per la trasformazione a Gpl o metano di veicoli alimentati a benzina "Euro 1" ed "Euro 2", immatricolati tra il 1° gennaio 1993 e il 31 dicembre 2000, chi risiede in uno dei 168 Comuni individuati da Regioni e Province, dove il livello di inquinanti eccede i limiti. Il contributo non si somma a incentivi concessi da altre amministrazioni statali, regionali o locali. Per quanto riguarda i distributori di Gpl e metano il contributo copre il 70% dei costi dell'impianto.

In passato un analogo programma del ministero, finanziato con 25 milioni di euro, ha prodotto 46mila trasformazioni.